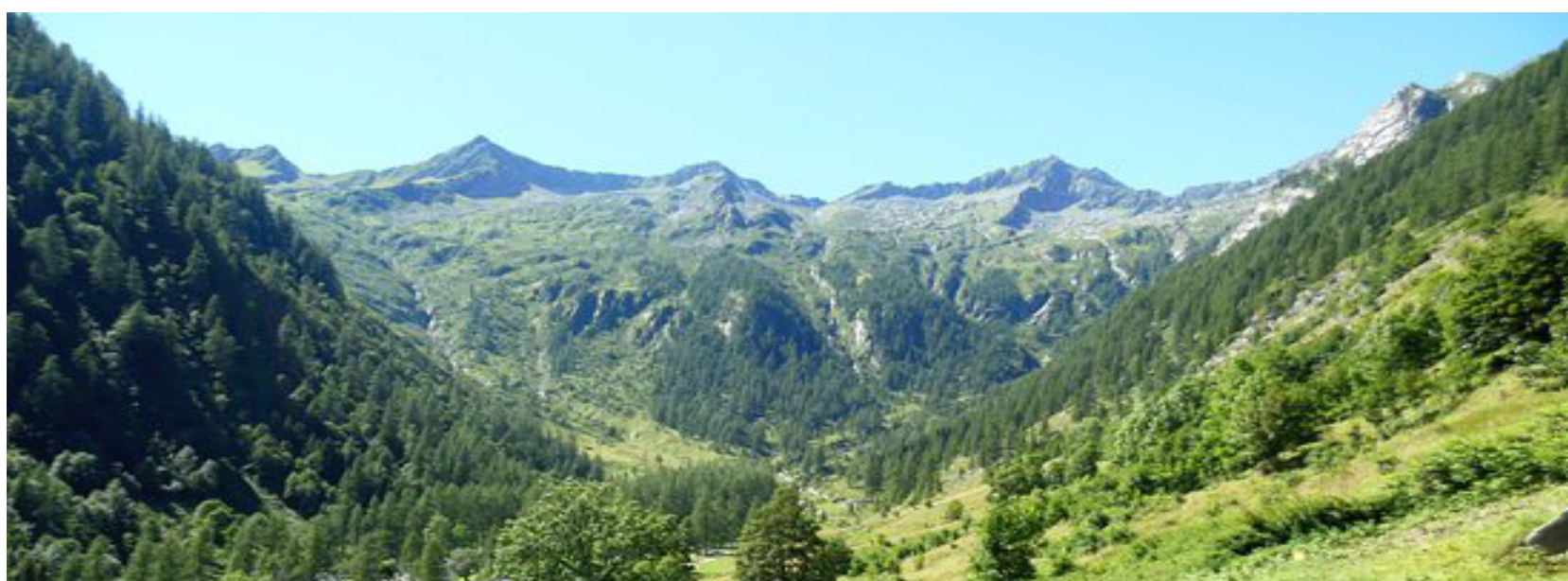


VALLI GLACIALI

IL VALLONE DI TRASINERA

Da questo punto di osservazione si apre uno sguardo panoramico verso le alte cime. Questa parte della valle presenta una conformazione più ampia con versanti uniformemente scoscesi, dove i pascoli lasciano spazio ai cespuglieti prima delle zone molto rocciose ai piedi delle vette.



Il Vallone di Trasinerà

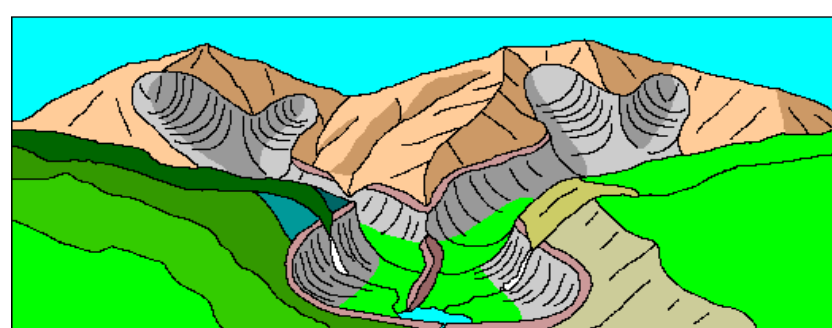
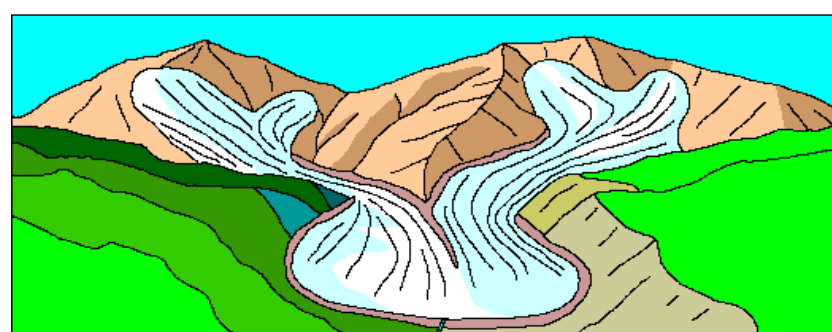
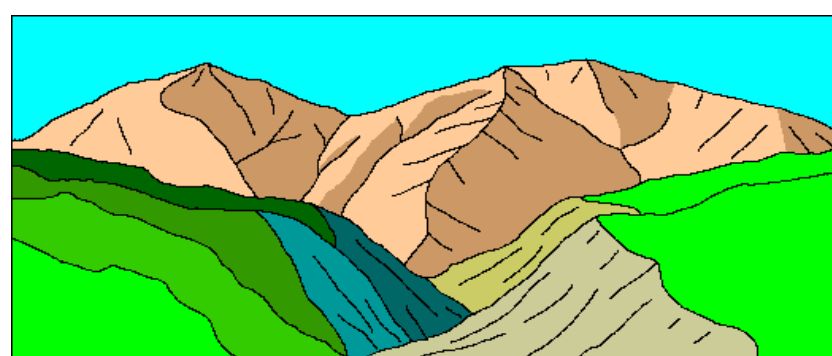
Si tratta di un grosso e ampio vallone che si apre a monte di Carcoforo, suddiviso in tre piccole valli solcate rispettivamente dal Torrente Trasinerà, dal Rio Fornetto/Torrente Massero e dal Rio Giovanchera, che confluiscono nel Torrente Egua all'altezza di Carcoforo. La conformazione dell'intera vallata suggerisce un'origine glaciale.

La Geomorfologia

Il vallone, durante le ere glaciali, è stato fortemente interessato dall'azione erosiva dei ghiacciai che ha modificato l'originaria morfologia rendendolo molto ampio con forma a "U". Per comprendere la genesi di una valle glaciale è utile la definizione di ghiacciaio, cioè "una massa di ghiaccio in movimento derivante dal metamorfismo della neve" (Smiraglia, 1992). Si tratta quindi di una massa di ghiaccio originata dalla stratificazione delle nevi e soggetta a continui movimenti causati dalla forza di gravità. L'azione erosiva dei ghiacciai scolpisce lungo la valle sagome caratteristiche e trasporta grandi quantità di detriti accumulandoli in diverse forme. A testimonianza di un antico transito dei ghiacciai, si riconoscono nella porzione alta del vallone diverse morfologie tipiche. Le rocce montonate sono dossi rocciosi allungati secondo la direzione del movimento del ghiacciaio che ne ha determinato l'arrotondamento e la levigatura. I circhi glaciali sono anfiteatri naturali circondati da ripide pareti rocciose e spesso caratterizzati da fondo pianeggiante. Altre forme tipiche dell'azione di trasporto di un ghiacciaio, ma che in questo territorio sono difficilmente riconoscibili sono le morene, cioè accumuli di materiale spostato dal ghiacciaio, e i massi erratici, ovvero blocchi rocciosi di grandi dimensioni trasportati dal ghiacciaio per poi essere deposti lontano dalla sede di distacco.

Curiosità

Nella storia della Terra si sono succedute innumerevoli alternanze di periodi caldi e freddi, questi ultimi detti Ere Glaciali ovvero lunghi periodi (centinaia di milioni di anni) all'interno dei quali ci sono state ulteriori fluttuazioni climatiche: fasi glaciali, di espansione dei ghiacciai, e fasi interglaciali, più calde. Negli ultimi 2 milioni di anni sono avvenute ben 5 glaciazioni in ambito alpino: l'ultima è chiamata Wurm e si è conclusa appena 10000 anni fa. All'interno di queste glaciazioni si sono verificati alcuni periodi "caldi" che hanno causato l'avanzamento e il ritiro dei corpi glaciali, lasciando numerose testimonianze nelle valli alpine.



Schema dell'azione erosiva di un ghiacciaio